BLU

COMUNE DI MILANO

CONSIGLIO DI ZONA N. 3

DELIB. N. 101

AT

COMUNE DI MILANO
ZONA 3 DECENTRAMENTO
PG 725187/2009
UFF ASSISTENZA ORGAN
Del 29/09/2009
DELIBERE CONSIGLIO ZONA 3
101/2009

OGGETTO:

Mozione per la richiesta di continuità educativa dei corsi del Civico Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato IPIA (paritario serale) di via Rubattino

A

COMUNE DI MILANO
ZONA 3 DECENTRAMENTO
PG 725187/2009
UFF ASSISTENZA ORGAN
Del 29/09/2009
(S) UFF ASSISTENZA ORGAN
29/09/2009

ATTI

SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ZONA DEL 28.09.09

2^ Convocazione

CONVOCATA CON AVVISO N. 693872/09 DEL 18.09.09

PRESIEDUTA DAL Vice PRESIDENTE

Gianluca Boari

PRESENTI I CONSIGLIERI:

Ancona Andrea - Andreoli Stefano - Berti Mario - Bissolati Pietro - Borelli Patrizia - Borsani Benedetta – Cagnolati Marco – Calamida Franco - Colombo Clementina - De Luca Cardillo Maria Grazia - Fachin Antonella - Farina Alberto - Maino Gustavo – Marelli Aldo - Merzagora Valter - Monzio Compagnoni Dario – Negri Gianfranco - Prini Luca - Siegel Leopoldo - Tarallo Italo - Tedesco Giovanna - Vitali Guido

E COSI' ESSENDO PRESENTI N. 23 CONSIGLIERI LA SEDUTA E' LEGALE

ASSENTI I CONSIGLIERI:

Ampollare Ezio - Angeloni Claudio - Bosi Francesco – Casadei Jacopo - Casati Vincenzo - Celauro Egle Maria – Certani Matteo - Di Vittorio Marco - Franzese Gennaro - Marcellino Claudio - Martini Fernando - Monti Cesare - Paleari Simone - Rositano Massimiliano - Rossin Sara - Scarinzi Massimo - Vescovi Matteo – Viola Pietro

E QUINDI ASSENTI IN N. DI 18

ASSISTE IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO SU DELEGA

Valentina Vezzoli

IL CONSIGLIO DI ZONA 3

PRESENTI: 23

- Visti gli artt. 5 e 26 del vigente Regolamento del Decentramento Territoriale;
- Vista l'allegata mozione per la richiesta di continuità educativa dei corsi del Civico Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato IPIA (paritario serale) di via Rubattino;
- Visto l'esito della votazione espressa nei seguenti termini;

FAVOREVOLI	N. 23
CONTRARI	N. //
ASTENUTI	N. //

D E L I B E R A

di approvare l'allegata mozione per la richiesta di continuità educativa dei corsi del Civico Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato IPIA (paritario serale) di via Rubattino.

IL SEGRETARIO
Valentina Vezzoli

IL VICE PRESIDENTE
Gianluca Boari

P. IL DIRETTORE DEL SETTORE ZONA 3
Prof. Angelo Pessognelli

AL SINDACO

ALL'ASSESSORE ALLA FAMIGLIA, SCUOLA E POLITICHE SOCIALI

AL DIRETTORE DEL SETTORE ZONA 3

MOZIONE

Richiesta di continuità dei corsi del Civico Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato IPIA (paritario serale) di via Rubattino

PREMESSO

- Che le scuole civiche milanesi rappresentano un patrimonio storico della città e una risposta concreta ai bisogni formativi di una utenza adulta, spesso svantaggiata e in ogni caso un'opportunità di inclusione sociale e un valido antidoto alla marginalizzazione e dispersione scolastica;
- Che l'istituto IPIA rappresenta l'unica realtà nella zona est di Milano che offra l'opportunità di un miglioramento della condizione sociale e lavorativa di una fascia debole della popolazione;
- Che gli iscritti alle classi, secondo le informazioni in possesso del Consiglio di Zona, in attesa di ricevere i dati delle iscrizioni da parte dell'Istituto, sono in numero sufficiente per poter essere confermate e attivate, secondo la normativa vigente, (L. 62/2000) che prevede un numero minimo di 8 iscritti per classe;
- Che la maggior parte degli studenti lavoratori iscritti sono residenti in zona 3 e che gli istituti professionali e tecnici statali ai quali sono stati indirizzati sono in zone della città assai lontane

CONSIDERATO

- L'importante ruolo formativo delle scuole civiche, sia per il numero di giovani recuperati alla scuola che di adulti rientrati in formazione, ma soprattutto per il livello di preparazione che garantiscono;
- Che il civico IPIA è stato dismesso in virtù di un accordo stipulato con l'Ufficio Scolastico Provinciale a fine luglio: gli allievi sono stati invitati a iscriversi o presso l'Istituto Statale Marelli, che però non garantisce né i curricula completi né l'indirizzo "elettronico" e, in alcuni casi, neanche la classe di diritto, o presso l'Istituto Tecnico Statale Giorgi (previo esame integrativo) che prevede però cinque anni di corsi invece di tre più due. Per i ragazzi che non accedono al Marelli o al Giorgi non c'è alternativa pubblica;
- Che la comunicazione all'utenza della soppressione dell'intero istituto (IPIA) è avvenuta in modo molto tardivo (oltre la metà di agosto) e comunque ad iscrizioni già avvenute, mettendo in seria difficoltà studenti e famiglie;
- Che la chiusura di questa scuola potrebbe portare all'abbandono scolastico da parte di molti studenti che andrebbe ad incrementare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Che nella relazione programmatica al bilancio 2009/2011 il Consiglio Comunale aveva deliberato in merito agli istituti serali, "*la ricerca di soluzioni innovative e flessibili e mirate ai bisogni dei lavoratori e degli studenti*";

RICHIAMATA

La propria delibera n. 87 del 16 maggio 2008

SI CHIEDE

- Che l'istituto IPIA venga riaperto per tutte le tipologie di corsi ai sensi della predetta normativa di riferimento, per rispondere alle esigenze degli studenti – lavoratori e per favorire l'inclusione sociale di coloro che avevano interrotto prematuramente il percorso scolastico, e venga quindi consentita l'attivazione delle classi necessarie, non essendoci ancora una capillare e diversificata offerta pubblica statale nell'ambito dell'istruzione superiore dell'adulto;
- Che si provveda anche a rilanciare l'attività dell'IPIA garantendola con appositi finanziamenti;
- Che venga riaperto il termine delle iscrizioni per consentire l'iscrizione anche agli studenti e ai lavoratori che, a seguito della chiusura dell'istituto IPIA, non hanno potuto sinora trovare un'alternativa idonea a soddisfare le loro esigenze;
- Per soddisfare le richieste degli studenti, delle famiglie e dei docenti, nel caso in cui questa riapertura fosse impossibile, che venga presa seriamente in considerazione – e nei tempi più veloci possibili – la continuità scolastica delle classi II, III, IV, V fino ad esaurimento.